Scritto da Red.
Mercoledì 25 Gennaio 2017 15:30

AVELLINO – “Il sequestro dello Stir di Pianodardine eseguito dai carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) su disposizione della Procura della Repubblica di Avellino perché causa d’inquinamento ambientale conferma indiscutibilmente – dichiara attraverso una nota stampa Tony Della Pia, segretario provinciale di rifondazione comunista – quanto da troppo tempo denunciano le associazioni ambientaliste della Valle del Sabato: quell’impianto gestito da IrpiniAmbiente inquina, quindi il progetto d’ampliamento delle lavorazioni voluto dalla Regione Campania e sostenuto dalla Provincia di Avellino è inadeguato”.

“Alla luce dei fatti riteniamo irresponsabile l’atteggiamento dei sindaci, infatti, a oggi, non hanno assunto l’unico atto concreto da fare, impugnare al Tar il decreto regionale di ampliamento delle funzioni dello Stir. Oltremodo invitiamo le autorità competenti a intervenire al fine di verificare per quale ragione non sono resi noti i dati dell’Arpac concernenti il livello d’inquinamento dell’area interessata. Inoltre pensiamo quanto mai necessaria la redazione del registro tumori considerato il drammatico ed evidente aumento di patologie tumorali. A tal proposito nel confermare il massimo impegno della federazione provinciale di Rifondazione Comunista, sollecitiamo le compagne e i compagni della Valle ad assicurare il massimo impegno al fianco dei cittadini e delle associazioni che si battono per la tutela ambientale e della popolazione”.